

“Il dottor Stella era innanzitutto un medico di base”

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2020



«**Il dr Roberto Stella era innanzitutto un medico di base. In prima linea e senza difese**». Lo ricorda la **dottorssa Angela Martignoni**, collega del **dr Stella**, scomparso alle prime ore di oggi a causa di una crisi respiratoria provocata dal coronavirus.

« Tutti oggi lo ricordano come presidente dell'ordine – commenta con amarezza la dottoressa Martignoni – ma, prima di tutto, era un **medico di medicina generale, impegnato, come lo siamo tutti, in prima linea nel contrasto di questa epidemia**. Un lavoro che facciamo con **ausili di protezione inadeguati**».

La dottoressa Martignoni, che fa parte di **uno studio di medicina di gruppo**, solleva il gravissimo problema di quanti, come lei e il dottor Stella, sono quotidianamente a contatto con **pazienti che hanno sintomi conclamati**: « Non avete idea quante persone abbiamo visitato, in ambulatorio o a domicilio. Noi siamo il primo fronte, quelli che **incontrano pazienti di cui non si conosce nulla**, che devono stabilire se sono o meno potenziali pazienti Covid19. E lo facciamo con **dotazioni che ci siamo recuperati da soli**, attraverso la cooperativa di medici a cui aderisce la mia medicina di gruppo. **Non abbiamo avuto alcuna risposta** da parte di Ats Insubria a cui ci siamo rivolti. Noi, non siamo scafandrati come i medici in ospedale, lavoriamo con mascherine e guanti che ci tutelano davvero poco».

Le parole della dottoressa Martignoni fanno luce sull'opera dei tanti dottori di base impegnati, come tutto il comparto sanitario, a difendere la popolazione dal coronavirus: « La nostra battaglia, mia, dei

medici, ma anche del personale che lavora negli studi, infermiere o segretarie, la conduciamo con armi inadeguate che ci siamo procurati da soli. **Non possiamo sottrarci al nostro dovere, ma chiediamo protezioni adeguate.** Anche il dottor Stella era in prima linea, con armi di difesa inadeguate».

di A.T.